



Tassa ipotecaria - Tassa per i servizi ipotecari e catastali: dal 1° gennaio 2025 gli importi sono aumentati, sulla base della "Tabella delle tasse per i servizi ipotecari e catastali" allegata al D. Lgs. 31 ottobre 1990, n. 347, come sostituita dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 18 settembre 2024, n. 139. Come mai, per le successioni telematiche, non vengono applicati i nuovi importi?

Fino al 31 dicembre 2024 l'importo della tassa ipotecaria (ora tassa per i servizi ipotecari e catastali) era pari al prodotto di euro 90,00 per il numero delle circoscrizioni indicate, oppure - nel caso in cui sia stata espressa la volontà di non dar seguito alle volture catastali - al prodotto di euro 35,00 per il numero delle circoscrizioni.

Dal 1° gennaio 2025 gli importi sono aumentati rispettivamente a euro 120,00 e a euro 65,00 per ciascuna circoscrizione.

Tale modifica non può però essere applicata in quanto le nuove specifiche tecniche per la trasmissione telematica delle dichiarazioni di successione non sono ancora state pubblicate e sono tuttora in vigore quelle approvate con Provvedimento AdE del 8/11/2023 (modulo di controllo versione 2.1.1 del 23/01/2024).

Anche "forzando" l'importo a euro 120, il modulo di controllo scarta la successione con il seguente messaggio:

```
(***)
Quadro EF Modulo 1
EF15 - Tassa ipotecaria - Imposta - Il valore dell'imposta non corrisponde al
valore calcolato
Valore dichiarato:          120
Valore corretto   :          90
```

Da rilevare anche il fatto che dal **1° gennaio 2025 non sono più dovuti i tributi speciali per le formalità ipotecarie**, che erano pari a euro 7,44 + (23,55 x numero di conservatorie). Anche in questo caso non è possibile azzerarli per i motivi sopra specificati e quindi è necessario versarli.

Si spera quindi che gli uffici possano compensare automaticamente l'insufficiente versamento della tassa ipotecaria con il versamento non dovuto dei tributi speciali, senza procedere all'invio di avvisi di recupero di imposta per ogni dichiarazione presentata dopo il 1° gennaio 2025.

Per maggior cautela (ed alcuni uffici lo consigliano espressamente) è possibile allegare un modello F24 con il versamento integrativo di €30 (codice tributo 1532) per ciascuna conservatoria.

Stampa Modello F24

Dati generali | Dati del versamento | Intermediario

Dati del versamento

Codice Ufficio: * Codice ufficio deve essere vuoto in mancanza del codice atto

Codice tributo: 1532 | Importo €:



Attenzione. In data 13/1/2025 è apparso sul sito dell'Agenzia delle Entrate il seguente comunicato:

Attenzione: è in corso di predisposizione la versione aggiornata del modello della dichiarazione di successione, che tiene conto delle novità previste a partire dal 1° gennaio 2025 (decreto legislativo 18 settembre 2024, n. 139).

*Il nuovo modello sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia delle entrate **entro l'inizio del mese di febbraio 2025**, insieme alle istruzioni per la compilazione e all'applicativo per la presentazione telematica della dichiarazione.*

Qualora vi sia l'urgenza di presentare la dichiarazione di successione prima che sia disponibile la nuova procedura, è possibile utilizzare il Modello 4 cartaceo recandosi presso l'ufficio dell'Agenzia delle entrate competente in relazione all'ultima residenza del defunto.

L'agenzia consiglia quindi di non presentare telematicamente alcuna dichiarazione fino alla pubblicazione del relativo Provvedimento con l'approvazione del nuovo modello di dichiarazione e le nuove specifiche tecniche, "anche se non è stato comunque previsto alcun blocco delle attuali procedure".

Ciò "al fine di ridurre il più possibile i disagi che potrebbero derivare ai contribuenti ed ai professionisti a seguito dell'invio dell'attuale modello (ad esempio, a causa di richieste successive da parte degli uffici)"